

AL SAN LUIGI IL CONGRESSO MONDIALE DEGLI SPECIALISTI, INTERVENTI INNOVATIVI IN DIRETTA

Modelli di tumori in 3D, la nuova frontiera dell'urologia

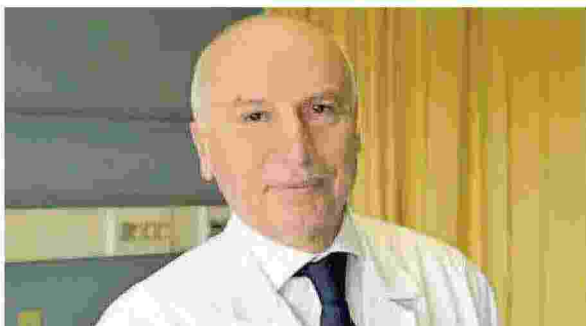
CHIRURGIA guidata da ricostruzioni di immagine in 3D e prostatectomia robotica sono alcune delle novità che verranno presentate, da oggi a venerdì, al San Luigi di Orbassano, nel quinto Techno-Urology Meeting (TUM), organizzato dal professor Francesco Porphiglia, ordinario di Urologia all'Università di Torino. Gli interventi, che saranno eseguiti da alcuni fra i più importanti chirurghi della scena mondiale e trasmessi in diretta dalle sale del Blocco Operatorio, riguar-

dano, in anteprima, la nuova tecnica chiamata prostatectomia robotica "parziale" (l'asportazione di una sola parte della prostata), la conservazione della parte sana del rene colpito da tumore, la ricostruzione di una nuova vescica.

La novità di quest'anno è la "chirurgia guidata da ricostruzioni di immagine in 3D", in cui l'organo da operare e la neoplasia sono studiate in tre dimensioni. La vera innovazione è rappresentata dall'uso della nuova generazione di software svi-

luppata da un gruppo di giovani ingegneri biomedici torinesi, che, lavorando in collaborazione con gli urologi, fornisce ricostruzioni tridimensionali molto accurate e sovrapponibili alla realtà. È stata sviluppata anche la stampa in 3D in alta definizione, cioè una riproduzione fedele dell'organo e del tumore in materiale plastico. Il chirurgo può così disporre di un modello "fisico" e non soltanto virtuale e può pianificare l'intervento in modo dettagliato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'urologo Francesco Porphiglia

